

<b>1. Metodologie di mappatura e di valutazione delle aree di rischio</b>	<b>2</b>
<b>1.1 Premessa</b>	<b>2</b>
<b>1.2 Riferimenti normativi e metodologici</b>	<b>2</b>
2.1 Linee Guida Confindustria	2
2.2 Sistema d'identificazione e gestione dei rischi	2
<b>3 L'ambito di applicazione dell'analisi e valutazione dei rischi</b>	<b>3</b>
<b>4 Valutazione del Rischio ai sensi del D.LGS. 231 del 2001</b>	<b>4</b>
4.1 Campo di applicazione	4
4.2 Finalità e obiettivi	4
<b>5 I Reati ex D.LGS. 231 del 2001 Nel Centro di Formazione</b>	<b>5</b>
5.1 Reati in tema di Truffa ai danni dello stato	9
5.2 Frode Informatica	10
5.3 Criminalità organizzata	12
5.4 Peculato e reati corruttivi	13
5.5 Falsità in monete e valori bollati	15
5.6 Delitti contro l'industria e il commercio	15
5.7 Reati Societari	16
5.8 Reati di Terrorismo	18
5.9 Pratica di mutilazione degli organi genitali femminili	19
5.10 Reati contro la personalità individuale	19
5.11 Reati di Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato	20
5.12 Altre fattispecie in materia di abuso di mercato	21
5.13 Reati in materia di igiene e sicurezza sul lavoro	21
5.14 Ricettazione e riciclaggio	22
5.15 Delitti in materia di pagamento diversi dai contanti	23
5.16 Altre fattispecie in materia di pagamento diversi dai contanti	24
5.17 Violazione copyright, brevetti ed esclusive industriali	24
5.18 Induzione a non rendere dichiarazioni	26
5.19 Reati ambientali	27
5.20. Reati in materia di immigrazione	28
5.21. Razzismo e xenofobia	29
5.22. Frode in competizioni sportive	30
5.23. Reati Tributari	30
5.24. Contrabbando	32
5.25. Delitti contro il patrimonio culturale	33
5.26. Riciclaggio di beni culturali	34
5.27. illeciti amministrativi dipendenti da reato	34
5.28. Criminalità organizzata transnazionale	35

### 1 Metodologie di mappatura e di valutazione delle aree di rischio

#### 1.1 Premessa

La presente Parte Speciale del modello organizzativo ex D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 è finalizzata a descrivere :

- i criteri di mappatura e di valutazione dei rischi reato ex D. Lgs. 231/01
- le fattispecie di Reato ex D.Lgs. 231/01 1.

Questa Parte Speciale , così come la parte restante del Modello 231 della Associazione sono messi a disposizione per la consultazione nella rete aziendale.

#### 1.2 Riferimenti normativi e metodologici

Per la redazione della presente Parte Speciale A, si è fatto riferimento a:

- il **D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231** "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", e si sono tratti spesso elementi di riferimento teorici e generali da:
  - le "Linee guida per la costruzione di modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001" **elaborate da Confindustria** e "validate" dal Ministero della Giustizia (da qui in poi "Linee Guida Confindustria").

- Linea guida ISO 31000:2010 "Gestione del rischio - principi e linee guida".

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (da qui anche solo "**Decreto**"), all'art. 6, comma 2, indica in maniera specifica le caratteristiche essenziali per la costruzione di un modello di organizzazione, gestione e controllo; in particolare le lettere a) e b) rimandano, sostanzialmente, alla elaborazione di un sistema di gestione dei rischi.

#### 2.1 Linee Guida Confindustria

Per rispondere alle esigenze dell'art. 6, comma 2, del Decreto, le Linee Guida Confindustria suggeriscono la costruzione di un modello di organizzazione, gestione e controllo sostanzialmente equivalente ad un sistema di gestione dei rischi (*risk management*) che, in relazione all'estensione dei poteri delegati ed al rischio di commissione dei reati "presupposto" dal Decreto, deve rispondere alle seguenti esigenze:

1. individuare le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati "presupposto" dal Decreto ("*processi sensibili*");
2. prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Associazione in relazione ai reati "presupposto" dal Decreto da prevenire.

#### 2.2 Sistema d'identificazione e gestione dei rischi

Ai fini del presente documento, le fasi fondamentali in cui si articola il sistema di gestione dei rischi sono le seguenti:

1. identificazione delle aree a rischio o aree sensibili ("*risk mapping*");

2. rilevazione del sistema di controlli esistente e progettazione finalizzata alla mitigazione dei rischi reato ("*risk assessment e risk management*").

### **3 L'ambito di applicazione dell'analisi e valutazione dei rischi/reato 231**

Il presente documento di valutazione del rischio si applica per:

Progettazione ed erogazione di attività formative e di orientamento nella formazione professionale e superiore per estetista e acconciatore ed arti affini.

Il presente documento si applica presso *LUNIKLEF* con lo scopo di:

- definire quale tipologia di reato può essere commesso;
- stimare a quale rischio la Associazione è esposta per ogni tipologia di reato
- individuare quali soggetti potrebbero essere interessati dal commettere il reato
- definire i protocolli preventivi per la gestione di tale rischio ai sensi del D.Lgs 231 del 2001

### **3. Metodologia di analisi del rischio di reato**

L'analisi del rischio di reato consiste nella valutazione sistematica dei seguenti fattori:

- a) **Probabilità della Minaccia**, ossia la probabilità che un evento illecito accada; un processo o un potenziale evento nocivo che, in funzione della fattispecie di Reato, rappresenta una possibile modalità attuativa del Reato stesso
- b) **impatto**, ovvero il possibile danno derivante dalla realizzazione di un fatto di un reato: è il danno conseguente alla realizzazione di un reato in termini di sanzioni, conseguenze economiche, danni di immagine, così come determinati dal legislatore o raffigurabili
- c) **Livello di Vulnerabilità**, ovvero il livello di debolezza aziendale di natura etica od organizzativa: le vulnerabilità possono essere sfruttate per commettere Reati e consistono nella mancanza di misure preventive o in un clima etico aziendale negativo, che rendono possibile l'accadimento di una minaccia e la conseguente realizzazione del Reato
- d) **Rischio di Reato**: è la probabilità che l'organizzazione subisca un danno determinato dalla commissione di un Reato attraverso le modalità attuative che sfruttano le vulnerabilità rappresentate dalla mancanza delle misure preventive o dal clima etico e organizzativo negativo

Per analizzare il rischio di reato si è proceduto eseguendo le fasi operative di seguito descritte:

1. Identificazione della fattispecie di Reato e conseguente individuazione delle minacce che permettono la commissione dei fatti di reato (in termini di condotte o attività operative);
2. Contestualizzazione delle minacce che permettono la commissione dei fatti di reato rispetto all'ente tramite tecniche di autovalutazione condotte da team formati da avvocati e consulenti di organizzazione aziendale;
3. Valutazione della Probabilità delle Minaccia: Assegnazione a ciascuna minaccia di un valore probabilistico circa il verificarsi, in base ai seguenti parametri:
  - a) Storia o statistica aziendale o di contesto;
  - b) Importanza dell'attività per l'ente o la funzione di riferimento;
  - c) Analisi di eventuali precedenti;

5. Valutazione del Livello di Vulnerabilità rispetto a ciascuna minaccia, tramite l'identificazione delle misure preventive attuate e l'analisi del clima etico e organizzativo
- 6 Valutazione del possibile Impatto: Valutazione dei possibili danni derivanti alla Associazione e in caso di commissione di Reati in termini di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e di perdite di immagine o fatturati.

Per le indagini documentali si è analizzata la seguente documentazione (o se ne è verificata l'esistenza o la non sussistenza):

■ **Informazioni societarie**

- o Atto Costitutivo, Statuto e Composizione C.d.A.;
- o Atti di assemblee che hanno portato a sostanziali modifiche dell'atto costitutivo;
- o Poteri del Presidente, dell'Amministratore Delegato o di Consiglieri delegati;
- o Procure;
- o Ubicazioni geografiche delle sedi e delle attività svolte
- o Assetto proprietario ed eventuali patti parasociali di ogni tipo;
- o Organigrammi aziendali e funzioni aziendali previste nel sistema qualità certificato ai fini della UNI EN ISO 9001
- o Eventuali verbali di verifiche ispettive di Autorità di vigilanza di possibile rilevanza ex D. Lgs. 231/2001 o in tema di assetto organizzativo;
- o Deleghe e organizzazione in tema di antinfortunistica e igiene e sicurezza sul lavoro;

■ **Libri sociali (relativi agli ultimi 3 anni)**

- o Libro verbali assemblee dei soci;
- o Libro verbali C.d.A.;
- o Copia del libro dei verbali del Collegio Sindacale;
- o Copia del libro dei verbali del Revisore Contabile;

■ **Procedure**

- o Gestione della progettazione e del processo commerciale;
- o Gestione dell'approvvigionamento;
- o Erogazione del Servizio di Formazione
- o Procedura Amministrazione
- o Procedura di gestione delle Risorse Umane
- o Protocolli e procedure in merito alla igiene e sicurezza sul lavoro
- o Procedure security e protezione dei dati personali

#### **4.Valutazione del rischio ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001**

##### **4.1 Campo Di Applicazione**

Il presente documento di valutazione del rischio si applica per:  
Progettazione ed erogazione di attività formative e di orientamento per figure professionali dell'Estetista e dell'Acconciatore nella formazione professionale e superiore.

##### **4.2 Finalita'/Obiettivi**

Il presente documento si applica presso *LUNIKLEF* con lo scopo di:

- ▶ definire quale tipologia di reato può essere commesso;
- ▶ stimare a quale rischio la associazione è esposta per ogni tipologia di reato
- ▶ individuare quali soggetti potrebbero essere interessati dal commettere il reato
- ▶ definire i protocolli preventivi per la gestione di tale rischio ai sensi del D.Lgs 231 del 2001

### **5. I reati ex d. Lgs. 231/2001 nel centro di formazione**

Le attività sensibili per le quali è stata valutata la necessità di applicare degli standard di controllo costituenti parte integrante del Modello 231 sono in relazione alle seguenti tipologie di gruppi di reati:

1. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (Art. 24, D.Lgs. n.231/2001) [articolo modificato dalla L. 161/2017 e dal D.Lgs. n. 75/2020];
2. Delitti informatici e trattamento illecito di dati (Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008; modificato dal D.lgs. n. 7 e 8/2016 e dal D.L. n. 105/2019]
3. Delitti di criminalità organizzata (Art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009 e modificato dalla L. 69/2015] **Non viene preso in carico**
4. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio (Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001)[modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 3/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020]
5. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (Art. 25-bis, D.Lgs. n.231/2001) [articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009;modificato dal D.Lgs. 125/2016] **Non viene preso in carico**
6. Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 25-bis.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009] **Non viene preso in carico**
7. Reati societari (Art. 25-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L.69/2015 e dal D.Lgs. n.38/2017]
8. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali (Art. 25-quater,D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003] **Non viene preso in carico**

9. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 25-quater.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006] **Non viene preso in carico**
10. Delitti contro la personalità individuale (Art. 25-quinquies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003; modificato dalla L. n. 199/2016]
11. Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005] **Non viene preso in carico**
12. Altre fattispecie in materia di abusi di mercato (Art. 187-quinquies TUF) [articolo modificato dal D.Lgs. n. 107/2018] **Non viene preso in carico**
13. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (Art. 25-septies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007; modificato L. n. 3/2018]
14. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Art. 25-octies, D.Lgs. n.231/2001) [articolo aggiunto dal D. Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014 e dal D.Lgs. n. 195/2021]
15. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs.184/2021] **Non viene preso in carico**
16. Altre fattispecie in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1 comma 2, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. 184/2021] **Non viene preso in carico**
17. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]
18. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25-decies, D.Lgs. n. 231/2001)[articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009] **Non viene preso in carico**
19. Reati ambientali (Art. 25-undecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018]
20. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n.109/2012, modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161]
21. Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto

dalla Legge 20 novembre 2017 n. 167, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018]

22. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati. **Non viene preso in carico**
23. Reati Tributari (Art. 25-quinquiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 157/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020]
24. Contrabbando (Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 75/2020] **Non viene preso in carico**
25. Delitti contro il patrimonio culturale (Art. 25-septiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022] **Non viene preso in carico**
26. Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (Art. 25-duodevices, D.Lgs. n. 231/2001) [Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022] **Non viene preso in carico**
27. Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato. **Non viene preso in carico**
28. Reati transnazionali (L. n. 146/2006 **Non viene preso in carico**

Per tali categorie di Reati sono quindi riservate specifiche Sezioni all'interno della Parte Speciale del Modello Organizzativo.

Con riferimento, invece, alle altre categorie di reati previste dal Decreto, sia in considerazione della peculiare attività svolta da LUNIKLEF, sia in considerazione degli elementi necessari alla realizzazione dei reati in questione, sia, infine, con riferimento ai Protocolli Interni adottati dalla Associazione stessa, pur non potendosi escludere - in via teorica - il loro accadimento, la loro concreta possibilità di realizzazione ne è risultata, tuttavia, contenuta entro limiti di rischio molto bassi ovvero remoti.

- Delitti di criminalità organizzata (Art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009 e modificato dalla L. 69/2015] **Non viene preso in carico**
- Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (Art. 25-bis, D.Lgs. n.231/2001) [articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009; modificato dal D.Lgs. 125/2016] **Non viene preso in carico**
- Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 25-bis.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009] **Non viene preso in carico**
- Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal



Codice penale e dalle leggi speciali (Art. 25-quater, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003] **Non viene preso in carico**

- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 25-quater.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006] **Non viene preso in carico**
- Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005] **Non viene preso in carico**
- Altre fattispecie in materia di abusi di mercato (Art. 187-quinquies TUF) [articolo modificato dal D.Lgs. n. 107/2018] **Non viene preso in carico**
- Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs.184/2021] **Non viene preso in carico**
- Altre fattispecie in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1 comma 2, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. 184/2021] **Non viene preso in carico**
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25-decies, D.Lgs. n. 231/2001)[articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009] **Non viene preso in carico**
- Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati. **Non viene preso in carico**
- Contrabbando (Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 75/2020] **Non viene preso in carico**
- Delitti contro il patrimonio culturale (Art. 25-septiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022] **Non viene preso in carico**
- Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (Art. 25-duodevicies, D.Lgs. n. 231/2001)[Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022] **Non viene preso in carico**
- Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato. **Non viene preso in carico**
- Reati transnazionali (L. n. 146/2006 **Non viene preso in carico**)

## **5.1 Reati in tema di Truffa ai danni dello Stato**



Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (Art. 24, D.Lgs. n.231/2001) [articolo modificato dalla L. 161/2017 e dal D.Lgs. n. 75/2020];  
I reati che potrebbero configurarsi nella Associazione in questo ambito sono:

- Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.) [articolo modificato dal D.L. n. 13/2022]
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 3/2019 e dal D.L. n. 13/2022]
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.)
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.) [articolo modificato dal D.L. n. 13/2022]
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]

Frode ai danni del Fondo europeo agricolo (art. 2. L. 23/12/1986, n.898) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020] **Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare reati in questo ambito**

- Le attività a rischio di reato sono:
- Ottenimento di corsi finanziati
- Selezione dei docenti ai fini della conduzione di un corso
- Produzione dei documenti di Assenza di conflitto di interessi

I soggetti a rischio di commettere il reato possono essere:

- Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Direttore Progettazione e sviluppo
- Direttore Economico finanziario
- Responsabile Formazione

La valutazione del rischio è la seguente:

tipo	valutazione				
	1	2	3	4	5
A. Probabilità minaccia: Bassa		x			
B. Impatto: Medio			x		
C. Vulnerabilità: Bassa	x				
Rischio AXBXC	Nulla	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Rischio AXBXC	<10	<30	<60	<100	>100

Rischio =6
Note
il valore dei corsi finanziati è molto basso, quasi nullo; non si sono mai verificati casi di corruzione; Il clima etico ed organizzativo è positivo e sono in vigore protocolli preventivi

L'attuale sistema di protocollo preventivo prevede:

- Attività di controllo gerarchico e audit interni di controllo
- Codice Etico
- Procedura di Approvvigionamento
- Procedura di Erogazione formazione

## **5.2 Frode informatica**

Delitti informatici e trattamento illecito di dati (Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008; modificato dal D.lgs. n. 7 e 8/2016 e dal D.L. n. 105/2019]

I reati che potrebbero configurarsi in azienda in questo ambito sono:

- Documenti informatici (art. 491-bis c.p.)
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.)
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.)
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.)
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)

- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.)
- Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.)
- Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (art. 1, comma 11, D.L. 21 settembre 2019, n.105)

Le attività a rischio di reato sono:

- Accesso a registri informatici della PA per indicare requisiti essenziali per la partecipazione a gare (iscrizione in albi, ecc.) ovvero per la successiva produzione di documenti attestanti fatti e circostanze richieste o, ancora, per inserire e comunicare dati fiscali / previdenziali di interesse o il loro aggiornamento

I soggetti a rischio di commettere il reato possono essere:

- Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Direttore Progettazione e sviluppo
- Direttore Economico finanziario
- Responsabile Formazione
- Personale del Centro di Formazione

La valutazione del rischio è la seguente:

tipo	valutazione				
	1	2	3	4	5
A. Probabilità minaccia: Bassa		x			
B. Impatto: Medio			x		
C. Vulnerabilità: Bassa	x				
Rischio AXBXC	Nulla	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Rischio AXBXC	<10	<30	<60	<100	>100
Rischio =6					
Note	L'accesso ai siti della PA è limitato e saltuario e le persone abilitate sono in possesso di password in condizioni controllate				

L'attuale sistema di protocollo preventivo prevede:

- Attività di controllo gerarchico e audit interni di controllo
- Adeguato riscontro delle password di abilitazione per l'accesso ai Sistemi Informativi della PA possedute, per ragioni di servizio, da determinati dipendenti appartenenti a specifiche Funzioni/Strutture aziendali
- Il rispetto del Documento programmatico della Sicurezza (D.P.S.) e relative procedure aziendali

**5.3 Delitti di criminalità organizzata (Art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009 e modificato dalla L. 69/2015]****Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare reati nei seguenti ambiti**

- Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.) [così sostituito dall'art. 1, comma 1, L. 17 aprile 2014, n. 62, a decorrere dal 18 aprile 2014, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della medesima L. 62/2014]
- Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309) [comma 7-bis aggiunto dal D.Lgs. n. 202/2016]
- Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo (L. 203/91)
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110 (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.)

Il clima organizzativo ed etico e le attività della Scuola non sono tale da favorire questo ambito di reato

**5.4 Reati Corruttivi**

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio (Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001)[modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 3/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020]

I reati che potrebbero configurarsi nella Associazione in questo ambito sono:

- Concussione (art. 317 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) [modificato dalla L. n. 190/2012, L. n. 69/2015 e L. n. 3/2019]
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.)
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater) [articolo aggiunto dalla L. n. 190/2012 e modificato dalla L. n.69/2015]
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)
- Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.) [modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. n.3/2019]
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.) [modificato dalla L. 3/2019]
- Peculato (limitatamente al primo comma) (art. 314 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]

Le attività a rischio di reato sono:

- Ottenimento e mantenimento dell'Accreditamento presso Enti pubblici come provider Formativo (p.e. Regione) e le conseguenti possibili modalità di attuazione ovvero
- Autorizzazione ai rimborsi spesa
- Gestione della cassa
- Emissione di titoli di credito a favore di terzi (p.e. carte di credito)
- Autorizzazione a pagamenti
- Concessione di benefit a favore di terzi (p.e. dotazioni tecnologiche quali notebook o cellulari)
- Concessione di sconti su servizi offerti all'interno della Associazione

- Concessione di Omaggi
- Assunzione di personale

I soggetti a rischio di commettere il reato possono essere:

- Consiglio di Amministrazione
- Direttore
- Direttore Progettazione e sviluppo
- Direttore amministrativo
- Responsabile Formazione

La valutazione del rischio è la seguente:

tipo	valutazione				
	1	2	3	4	5
A. Probabilità minaccia: Bassa		x			
B. Impatto: Medio			x		
C. Vulnerabilità: Bassa	x				
Rischio AXBXC	Nulla	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Rischio AXBXC	<10	<30	<60	<100	>100
Rischio =6					
Note	LUNICLEF offre corsi riconosciuti dalla regione Veneto ma non finanziati; il valore dei corsi finanziati è molto basso, quasi nullo; non si sono mai verificati casi di corruzione				

L'attuale sistema di protocollo preventivo prevede:

- Puntuali attività di controllo gerarchico e audit interni di controllo
- Codice Etico distribuito a dipendenti e fornitori
- Procedure del Centro di formazione per la gestione dell'accREDITamento
- Procedura Amministrazione per i rimborsi spesa
- Procedura di Gestione Tesoreria per la gestione della cassa e dei pagamenti controllata dal Presidente
- Procedura di autorizzazione del Direttore Generale per la Concessione di benefit a favore di terzi
- Procedura di autorizzazione del Direttore Generale per la gestione omaggi
- Procedura di gestione delle Risorse Umane per la selezione ed assunzione del personale

### 5.5 Falsità in monete e valori bollati

Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (Art. 25-bis, D.Lgs. n.231/2001) [articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009; modificato dal D.Lgs. 125/2016]

**Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella  
Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Alterazione di monete (art. 454 c.p.)
- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati(art. 459 c.p.)
- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.)
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata(art. 461 c.p.)
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.)
- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.)
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)

**5.6 Delitti contro l'industria e il commercio**

Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 25-bis.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]

**Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella  
Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Illecita concorrenza con minaccia o violenza" (art. 513-bis c.p.)
- Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.)
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)



- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.)
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.)

### **5.7 Reati societari**

Reati societari (Art. 25-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L.69/2015 e dal D.Lgs. n.38/2017]

#### **Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella Associazione reati nei seguenti ambiti**

- False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.) [articolo modificato dalla L n. 69/2015]
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)

I reati che potrebbero configurarsi in questo ambito sono:

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.)
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)
- Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.)
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)
- Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.) [aggiunto dalla legge n. 262/2005]
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)
- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) [aggiunto dalla legge n. 190/2012;

modificato dal D.Lgs. n. 38/2017 e dalla L. n. 3/2019]

- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.) [aggiunto dal D.Lgs. n. 38/2017 e modificato dalla L. n. 3/2019]
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.)

Le attività a rischio di reato sono:

- Redazione del bilancio
- Attività di comunicazione al pubblico
- Controllo da parte dei Revisori dei conti

I soggetti a rischio di commettere il reato possono essere:

- Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Direttore Economico finanziario

La valutazione del rischio è la seguente:

tipo	valutazione				
	1	2	3	4	5
A. Probabilità minaccia: Media			x		
B. Impatto: Medio			x		
C. Vulnerabilità: Bassa		x			
	Nulla	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Rischio AXBXC	<10	<30	<60	<100	>100
Rischio =9					
Note	Gli importi di bilancio non sono così rilevanti da rendere appetibili operazioni di falso; il clima etico è positivo e esistono controlli incrociati				

L'attuale sistema di protocollo preventivo prevede:

- Puntuali attività di controllo gerarchico e audit interni di controllo
- Codice Etico
- Procedure amministrative
- Presentazione del bilancio e dei rendiconti di supporto all'Assemblea dei soci
- Revisione dei conti con frequenza annuale
- Libro verbale del revisore dei conti
- Presenza di un organo di revisione legale dei conti
- Attività di rendicontazione controllata dalla regione Veneto.

### 5.8 Reati di terrorismo

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali (Art. 25-quater, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003]

Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nel Centro di Formazione reati nei seguenti ambiti

- Associazioni sovversive (art. 270 c.p.)
- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.)
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis.1 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 21/2018]
- Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.)
- Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.)
- Organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo (art. 270-quater.1) [introdotto dal D.L. n. 7/2015, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 43/2015]
- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies c.p.)
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (L. n. 153/2016, art. 270 quinquies.1 c.p.)
- Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270 quinquies.2 c.p.)
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.)
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.)
- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.)
- Atti di terrorismo nucleare (art. 280 ter c.p.)
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.)
- Sequestro a scopo di coazione (art. 289-ter c.p.) [introdotto dal D.Lgs. 21/2018]
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.)
- Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.)
- Cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.)
- Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.)
- Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.)
- Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (L. n. 342/1976, art.

1)

- Danneggiamento delle installazioni a terra (L. n. 342/1976, art. 2)
- Sanzioni (L. n. 422/1989, art. 3)
- Pentimento operoso (D.Lgs. n. 625/1979, art. 5)
- Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 (art. 2)

### **5.9 Pratiche di Mutilazione degli organi genitali femminili**

Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 25-quater.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006]

#### **Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.)

in quanto le attività sono ad alto valore educativo e la Associazione non possiede strutture sanitarie atte alla dell'effettuazione di pratiche mutilative vietate.

### **5.10 Reati contro la personalità individuale**

Delitti contro la personalità individuale (Art. 25-quinquies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003; modificato dalla L. n. 199/2016]

Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nel Centro di Formazione reati nei seguenti ambiti

- Art. 600 del codice penale - Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù
- Art. 600-bis del codice penale - Prostituzione minorile
- Art. 600-quinquies del codice penale - Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile
- Art. 601 del codice penale - Tratta di persone
- Art. 602 del codice penale - Acquisto e alienazione di schiavi

I reati che potrebbero configurarsi in azienda in questo ambito sono:

- Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.)
- Detenzione o accesso a materiale pornografico (art. 600-quater) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]
- Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.) [aggiunto dall'art. 10, L. 6 febbraio 2006 n. 38]
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.)

- Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]

Le attività a rischio di reato sono:

- Realizzazioni di materiale pornografico con le allieve
- Distribuzione e divulgazione di materiale pornografico

I soggetti a rischio di commettere il reato possono essere:

- Personale

La valutazione del rischio è la seguente:

tipo	valutazione				
	1	2	3	4	5
A. Probabilità minaccia: Bassa		x			
B. Impatto: Alto					x
C. Vulnerabilità: Bassa	x				
	Nulla	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Rischio AXBXC	<10	<30	<60	<100	>100
Rischio =10					
Note	<p>Il clima etico è positivo e non si sono mai verificati casi in materia; esiste un controllo del gradimento delle partecipanti ai corsi e la verifica in aula da parte del responsabile della formazione.</p>				

### 5.11 Reati di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato

Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005]

Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella Associazione reati nei seguenti ambiti

- Manipolazione del mercato (art. 185 D.Lgs. n. 58/1998) [articolo modificato dal D.Lgs. 107/2018 e dalla Legge n. 238/2021]
- Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate (art. 184 D.Lgs. n. 58/1998) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]

in quanto tali reati sono ascrivibili a Società che operano in mercati regolamentati.

### 5.12 Altre fattispecie in materia di abuso di mercato

Altre fattispecie in materia di abusi di mercato (Art. 187-quinquies TUF) [articolo

modificato dal D.Lgs. n. 107/2018]

**Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Divieto di manipolazione del mercato (art. 15 Reg. UE n. 596/2014)
- Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate (art. 14 Reg. UE n. 596/2014)

in quanto tali reati sono ascrivibili a Società che operano in mercati regolamentati.

**5.13 Reati in materia di igiene e sicurezza sul lavoro**

Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (Art. 25-septies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007; modificato L. n. 3/2018]

I reati che potrebbero configurarsi nella Associazione in questo ambito sono:

- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)
- Omicidio colposo (art. 589 c.p.)

Le attività a rischio di reato

- Attività di tipo gestionale ed amministrativo svolta all'interno di spazi ed uffici direzionali
- Attività di docenza nelle attività pratiche e operative della formazione

Per un più completo dettaglio dell'analisi delle attività a rischio di reato si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi della Associazione in materia di Igiene e Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.V.R.).

I soggetti a rischio di commettere il reato possono essere:

- Personale del Centro di Formazione, Docenti e Partecipanti ai corsi di formazione dipendenti e non dipendenti della Associazione

La valutazione del rischio è la seguente:

tipo	valutazione				
	1	2	3	4	5
A. Probabilità minaccia: Media			x		
B. Impatto: Medio			x		
C. Vulnerabilità: Bassa		x			

	Nulla	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Rischio AXBXC	<10	<30	<60	<100	>100
Rischio =9					
Note					
Il profilo di rischio del centro è basso, le attrezzature non presentano rischi specifici					

L'attuale sistema di protocollo preventivo prevede:

- L'insieme della documentazione prevista dal Sistema di Protezione e Prevenzione (S.P.P.) sui luoghi di lavoro. In particolare si allega
  - a. Documento di valutazione dei rischi con integrazione relativa alla valutazione dello stress correlato
  - b. Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)
  - c. Verbale di elezione Rappresentante dei Lavoratori

### 5.14 Reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Art. 25-octies, D.Lgs. n.231/2001) [articolo aggiunto dal D. Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014 e dal D.Lgs. n. 195/2021]

I reati che potrebbero configurarsi nella Associazione in questo ambito sono:

- Ricettazione (art. 648 c.p.) [articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021]
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) [articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021]
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) [articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021]
- Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.) [articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021]

Le attività a rischio di reato sono:

- Stipula di Contratti di acquisto e/o di vendita con controparti
- Attività con soggetti terzi, intendendosi per tali le attività relative ai rapporti instaurati tra l'azienda e soggetti terzi;

I soggetti a rischio di commettere il reato possono essere:

- Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Direttore Economico finanziario
- Responsabile Formazione

La valutazione del rischio è la seguente:

tipo	valutazione				
	1	2	3	4	5
A. Probabilità minaccia: bassa		x			
B. Impatto: Medio			x		
C. Vulnerabilità: Bassa		x			



	Nulla	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Rischio AXBXC	<10	<30	<60	<100	>100
Rischio =6					
Note					
Il profilo di rischio del centro è basso, gli importi di fornitura sono molto bassi					

L'attuale sistema di protocollo preventivo prevede:

- Puntuali attività di controllo gerarchico e audit interni della qualità
- Codice Etico
- Procedura di Amministrazione per i rimborsi spesa
- Procedura di Amministrazione per la gestione della cassa e dei pagamenti e autorizzazione dell' Amministratore Unico
- Procedura di autorizzazione del Amministratore Unico per la Concessione di benefit a favore di terzi
- Procedura autorizzazione del Amministratore Unico per la gestione omaggi

### **5.15 Delitti in materia di pagamento diversi dai contanti**

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs.184/2021]

#### **Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.)
- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.)
- Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-terc.p.)

In quanto le attività di pagamento e di trasferimento di denaro rientrano nella normale attività di una piccola organizzazione

### **5.16 Altre fattispecie in materia di pagamento diversi dai contanti**

Altre fattispecie in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-

octies.1 comma 2, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. 184/2021]

**Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella  
Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Altre fattispecie

In quanto le attività di pagamento e di trasferimento di denaro rientrano nella normale attività di una piccola organizzazione

**5.17 Violazione copyright, brevetti ed esclusive industriali**

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001)  
[articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]

I reati che potrebbero configurarsi nella Associazione in questo ambito sono:

- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3)
- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a) bis)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1)
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2)
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi

di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941)

- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art.171-septies legge n.633/1941)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).

Le attività a rischio di reato sono:

- Produzione e distribuzione di dispense con copie di documenti protetti da copyright
- Distribuzione di supporti elettronici protetti da copyright

I soggetti a rischio di commettere il reato possono essere:

- Personale Centro di formazione
- Docenti dei corsi di formazione

La valutazione del rischio è la seguente:

tipo	valutazione				
	1	2	3	4	5
A. Probabilità minaccia: media			x		
B. Impatto: Medio			x		
C. Vulnerabilità: Bassa			x		
	Nulla	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Rischio AXBXC	<10	<30	<60	<100	>100
Rischio =24					
Note					
Il personale crea le dispense didattiche in modo autonomo; il materiale viene controllato dal responsabile della formazione					

L'attuale sistema di protocollo preventivo prevede:

- Puntuali attività di controllo gerarchico e audit interni della qualità
- Codice Etico
- Istruzioni di comportamento dei docenti e procedure relative all'erogazione del servizio di formazione

### **5.18 Induzione a non rendere dichiarazioni**

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25-decies, D.Lgs. n. 231/2001)[articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009]

#### **Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.).

In quanto le casistiche sono quasi nulle

### **21. Reati ambientali**

Reati ambientali (Art. 25-undecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018]

I reati che potrebbero configurarsi nella Associazione in questo ambito sono:

#### **Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.)
- Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-quinquies c.p.)
- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.)
- Circostanze aggravanti (art. 452-octies c.p.)
- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.)
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.)
- Importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto,

vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (L. n.150/1992, art. 1, art. 2, art. 3-bis e art. 6)

- Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili (D. Lgs n.152/2006, art. 137)
- Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (D. Lgs n. 152/2006, art. 257)
- Traffico illecito di rifiuti (D. Lgs n.152/2006, art. 259)
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 21/2018]
- False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di uncertificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti (D. Lgs n.152/2006, art. 260-bis)
- Sanzioni (D.Lgs. n. 152/2006, art. 279)
- Inquinamento doloso provocato da navi (D. Lgs. n.202/2007, art. 8)
- Inquinamento colposo provocato da navi (D. Lgs. n.202/2007, art. 9)
- Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive (L. n. 549/1993 art. 3)

I reati che potrebbero configurarsi in questo ambito sono:

- Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.)
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (D. Lgs n.152/2006, art. 256)
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (D. Lgs n.152/2006, art. 258)

Le attività a rischio di reato sono:

- Smaltimento dei prodotti utilizzati nei laboratori
- Utilizzo di prodotti potenzialmente pericolosi per l'ambiente non in conformità con quanto indicato dalle schede prodotto

I soggetti a rischio di commettere il reato possono essere:

- Docenti dei corsi di formazione

La valutazione del rischio è la seguente:

tipo	valutazione				
	1	2	3	4	5
A. Probabilità minaccia: bassa		x			
B. Impatto: basso				x	
C. Vulnerabilità: Basso		x			
	Nulla	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Rischio AXBXC	<10	<30	<60	<100	>100
Rischio =16					
Note	I prodotti utilizzati sono limitati e con basso impatto ambientale. Non si individuano impatti nocivi ne' per l'associazione né per le persone. Il personale è formato e gli acquisti sono effettuati da fornitori selezionati .				

L'attuale sistema di protocollo preventivo prevede:

- L'insieme della documentazione prevista dal Documento di valutazione dei Rischi (DVR) sui luoghi di lavoro.
- Procedura Formazione
- Audit interni ed esterni
- Procedura per la selezione dei fornitori

### 5.20 Reati in materia di immigrazione

Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n.109/2012, modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161]

**Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998)
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e comma 5, D.Lgs. n. 286/1998)

### 5.21 Reati per xenofobia e di razzismo

Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla Legge 20 novembre 2017 n. 167, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018]

I reati che potrebbero configurarsi in Azienda in questo ambito sono:

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale,

etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.) [aggiunto dal D.lgs. n. 21/2018]

Le attività a rischio di reato sono:

- Rapporti con gli allievi/allieve da parte dei formatori e del personale di segreteria

I soggetti a rischio di commettere il reato possono essere:

- Personale Centro di formazione
- Docenti dei corsi di formazione

La valutazione del rischio è la seguente:

tipo	valutazione				
	1	2	3	4	5
A. Probabilità minaccia: bassa		x			
B. Impatto: Medio				x	
C. Vulnerabilità: Bassa		x			
	Nulla	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Rischio AXBXC	<10	<30	<60	<100	>100
Rischio =16					
Note					
Non si sono mai verificati casi di razzismo e xenofobia. Il personale viene selezionato e controllato nelle attività formative					

L'attuale sistema di protocollo preventivo prevede:

- Puntuali attività di controllo gerarchico e audit interni della qualità
- Attività di tutoraggio e di formazione su cultura etica
- Procedura di erogazione della formazione
- Procedure di ascolto degli allievi e delle famiglie

### 5.22 Frode in competizioni sportive

Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (Art. 25-quaterdecies, D.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 39/2019]

**Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4, L. n. 401/1989)
- Frodi in competizioni sportive (art. 1, L. n. 401/1989)



in quanto le attività non fanno parte delle attività di lavoro della Associazione

### **5.23 Reati Tributari**

Reati Tributari (Art. 25-quinquiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 157/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020]

Le attività a rischio di reato sono:

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lgs. n. 74/2000)
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000)
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000)
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000)
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.Lgs. n. 74/2000)
- Dichiarazione infedele (art. 4 D.Lgs. n. 74/2000) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Omessa dichiarazione (art. 5 D.Lgs. n. 74/2000) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Indebita compensazione (art. 10-quater D.Lgs. n. 74/2000) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]

Le attività a rischio di reato sono:

- gestione della contabilità
- produzione delle dichiarazioni fiscali

I soggetti a rischio di commettere il reato possono essere:

- Consiglio di amministrazione
- Direzione amministrativa

La valutazione del rischio è la seguente:

tipo	valutazione				
	1	2	3	4	5
A. Probabilità minaccia: Media			x		
B. Impatto: Medio			x		
C. Vulnerabilità: Bassa	x				
Rischio AXBXC	Nulla	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Rischio AXBXC	<10	<30	<60	<100	>100
Rischio =9					
Note					
<p>A. Probabilità minaccia: Media. tutto il personale è formato e vi sono numerosi controlli di tipo gerarchico interni ed esterni;</p> <p>B. Impatto: Medio. Impatto medio per le sanzioni di tipo economico</p> <p>C. Vulnerabilità: Bassa. Il personale è formato e e vi sono numerosi controlli di tipo gerarchico, il clima organizzativo è positivo e orientato ai valori.</p>					

L'attuale sistema di protocollo preventivo prevede:

- Controllo dei sindaci del bilancio
- bilancio approvato da assemblea di soci
- Revisione esterna da parte di Confcooperative
- Attività di consulenza di commercialista esterno

### 5.24 Contrabbando

Contrabbando (Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 75/2020]

**Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali (art. 282 DPR n. 43/1973)
- Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine (art. 283 DPR n. 43/1973)
- Contrabbando nel movimento marittimo delle merci (art. 284 DPR n. 43/1973)
- Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea (art. 285 DPR n. 43/1973)
- Contrabbando nelle zone extra-doganali (art. 286 DPR n. 43/1973)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali (art. 287 DPR n. 43/1973)
- Contrabbando nei depositi doganali (art. 288 DPR n. 43/1973)
- Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione (art. 289 DPR n. 43/1973)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 290 DPR n. 43/1973)
- Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea (art. 291 DPR n. 43/1973)
- Contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-bis DPR n. 43/1973)
- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-ter DPR n. 43/1973)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater DPR n. 43/1973)
- Altri casi di contrabbando (art. 292 DPR n. 43/1973)
- Circostanze aggravanti del contrabbando (art. 295 DPR n. 43/1973)

In quanto non facenti parte dell'attività della Associazione

### **5.25 Delitti contro il patrimonio culturale**

Delitti contro il patrimonio culturale (Art. 25-septiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001)  
[Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022]

**Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Furto di beni culturali (art. 518-bis c.p.)
- Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518-ter c.p.)
- Ricettazione di beni culturali (art. 518-quater c.p.)
- Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518-octies c.p.)
- Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518-novies c.p.)
- Importazione illecita di beni culturali (art. 518-decies c.p.)
- Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518-undecies c.p.)
- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.)
- Contraffazione di opere d'arte (art. 518-quaterdecies c.p.)

In quanto non facenti parte dell'attività della Associazione

#### **5.26 Riciclaggio di beni culturali**

Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (Art. 25-duodevicies, D.Lgs. n. 231/2001)[Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022]

**Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexies c.p.)
- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.)

In quanto non facenti parte dell'attività della Associazione

#### **5.27 Illeciti amministrativi dipendenti da reato**

Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (Art. 12, L. n. 9/2013) [Costituiscono presupposto per gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva]

**Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella  
Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate (art. 442 c.p.)
- Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari (art. 440 c.p.)
- Commercio di sostanze alimentari nocive (art. 444 c.p.)
- Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali (art. 473 c.p.)
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)
- Contraffazione di indicazioni geografiche denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.)

In quanto non facenti parte dell'attività della Associazione

**5.28 Criminalità organizzata transnazionale**

Reati transnazionali (L. n. 146/2006) [Costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale]

**Non si ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano configurare nella  
Associazione reati nei seguenti ambiti**

- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309)
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al D. Lgs. 25 luglio 1998, n.286)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43)
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)

- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)
- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.)

In quanto non facenti parte dell'attività della Associazione